

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 284 del 3 maggio 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 40 MW da realizzare in località Monte Frattello, Torre Pizzuta, Monte Pozzillo, Ragazzano, La Colla, nei comuni di Giano Vetusto-Pontelatone e Camigliano (CE). Proponente: DE.DI Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n°110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di coordinatore dell'area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03",

- che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- la DE.DI. S.r.l. ha proposto ricorso n. 5273/2009 avverso il silenzio della Regione Campania sulla domanda di autorizzazione unica ex art. 12 D. Lgs. 387/2003 relativa al progetto de quo;
- a seguito della CDS conclusiva del 29/01/2010, il proponente ha presentato rinuncia al suddetto ricorso, notificata in data 11/02/2010;

CONSIDERATO

- che con note acquisite al protocollo regionale n° 003.0240461, n° 003.0240581, n° 003.0263859, la società DE.DI Srl (in seguito denominata proponente) P.Iva 02774500611, con sede legale in Capua alla Piazza Duomo n° 9, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 48 MW da realizzare in località Monte Frattiello, Torre Pizzuta, Monte Pozzillo, Ragazzano, La Colla, nei comuni di Giano Vetusto-Pontelatone e Camigliano (CE), su terreno riportato nel catasto rustico del Comune di Giano Vetusto al foglio 9 particelle 36-39-43-46-132-50-142-53-58-64-66-70-73; foglio 11 particelle 1-3-5-9-23-25-27-32-33-36-43-46; foglio 14 particelle 1-3-5-7-12-14-15-18-21-23-25-27-30-35-38-48-63-68-75-95-106, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Giano Vetusto; su un terreno riportato al catasto del comune di Camigliano al Foglio 1, particelle n° 1-2-3-4-5-6-7-8-9-54-61-79-80-81-82-83-95; Foglio n° 3 particelle n° 1-2-3-4-5-6-8-9-37-5001-5002-5003; Foglio n° 6 particelle n° 1-4-5-8-9-12-13-16-17-20-21-25-63-66-68-70-71-5001-5002, Foglio n° 8 particelle n° 5035-5036-5037-129; su un terreno riportato al catasto del comune di Pontelatone al foglio n° 12 particelle 10, 14, 16, 17, 19, Foglio n° 13 particelle 1, 158, 163; Foglio n° 16 particella 1, Foglio n° 19 Particelle 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 40, 46, 47, 50, 5001, 84, 85, 92, 93, 94, 95, Foglio n° 22 particella 5, Foglio 23 particelle 1, 4, 16, 17, Foglio n. 34 Particella 19 come da Particellare descrittivo d'esproprio acquisito in CDS del 05/11/2007;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2007.0416464 del 09/05/2007 la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 29/05/2007;
- con nota del 28/02/2005, prot. 0173972, il Settore Tutela dell'Ambiente accorpa i tre progetti in uno solo, costituito da 24 wtg di potenza complessiva 48 MW;
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC del 03/12/2007, sul "Il Mattino" del 22/11/2007 e all'Albo Pretorio dei comuni di Giano Vetusto-Pontelatone e Camigliano (CE) per 30 giorni a decorrere dal 03/12/2007;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 29/02/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;

- che in data 05/11/2007 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2007.0885918 del 19/10/2007;
- che in data 07/12/2009 si è tenuta la terza riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 1006356 del 20/11/2009;
- del resoconto verbale della quarta riunione conclusiva della Conferenza di servizi del 29/01/2010, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0038757 del 18/01/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/03;
- che dai Certificati di Destinazione Urbanistica dei Comuni di Pontelatone, Giano Vetusto e Camigliano, risulta che i terreni interessati dall'intervento sono di tipo agricolo;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota, acquisita in CDS del 29/05/2007, del Comune di Pontelatone, con la quale esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
 - b) nota del comando provinciale Vigili del fuoco di Caserta, acquisita in Cds del 29/05/2007, con la quale esprime parere favorevole;
 - c) nota della provincia di Caserta, di protocollo n° 0007644 del 28/01/2010, con la quale esprime parere favorevole;
 - d) nota del ASL Caserta/2, di protocollo N°80 del 3 1/03/2008, con la quale esprime nulla osta;
 - e) nota dell'ARPAC Prot. 2007.1043483 del 06/12/2007, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - f) nota del ASL Caserta/1, acquisita al prot. regionale n°2007.0937812 del 6/11/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - g) nota del Settore Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, acquisita al prot. regionale n°2007.0076845 del 25/01/2007, con la quale esprime e nulla osta, con prescrizioni;
 - h) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, acquisita al prot. regionale n°2007.0480116 del 29/05/2007, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
 - i) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. regionale n°2007.0961841 del 13/11/2007, con la quale esprime nulla osta;
 - j) nota del Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale della Campania-Interferenze Elettriche, acquisita in Cds del 29/05/2007, con la quale esprime nulla osta;
 - k) nota del Comune di Pontelatone, acquisita al prot. regionale n°2007.0942969 del 7/11/2007, con la quale esprime parere positivo;
 - l) nota di Enel, acquisita al Prot. Regionale n. 374017 del 02/05/2008, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
 - m) nota dell'Aeronautica Militare Comando Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio, acquisita in Cds del 29/05/2007, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
 - n) nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno, acquisita al protocollo regionale n. 2007.0320407 del 05/04/2007 con la quale esprime parere favorevole;
 - o) nota dell'Enav S.P.A, acquisita agli atti della CDS del 29/05/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - p) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita agli atti del settore, con la quale esprime parere negativo in quanto sui territori insistono vincoli ai sensi dell'art. 142 lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e gli stessi sono gravati da usi civici lett. h) del suddetto articolo;
 - q) nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento, acquisita al prot. regionale n°2009.0206924 del 10/03/2009, con la quale esprime parere negativo;
 - r) nota del Settore Regionale Sirca, acquisita al prot. regionale n° 2007.0491166 del 31/05/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - s) nota della Comunità Montana "Monte Maggiore" di protocollo n°226 del 8/02/2007, con la quale esprime parere positivo alla realizzazione dell'opera;

- t) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio acquisita al prot. regionale n° 2007.0482244 del 29/05/2007, con la quale esprime la non competenza;
- u) nota del Comando reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania", acquisita al prot. regionale n° 2007.0490303 del 31/05/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- v) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta, acquisita a Prot. n. 810752 del 04/10/06, con cui si esprime parere negativo limitatamente a quattro aerogeneratori;
- w) nota del Settore regionale Tutela Ambiente di trasmissione del D.D. n. 619 del 01/12/2006 di VIA positiva;
- x) nota della Provincia di Caserta, acquisita in CDS del 29/01/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

CONSIDERATO che il proponente ha modificato il progetto riducendo la relativa PZ a 40 MW ed eliminando gli aerogeneratori incompatibili con la tutela dell'interesse archeologico;

TENUTO CONTO

- che il motivato dissenso va espresso nelle forme di cui all'art. 14 quater co. 1 della L. 241/90;
- che ciò pare inibire la possibilità di esplicitare il dissenso in forme diverse dalla fisica partecipazione alla Conferenza di Servizi, attesa la necessità di verificare in contraddittorio le possibili soluzioni alternative (nello stesso senso TAR Sicilia Sezione I n. 683/2008 e Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione n. 1006/2008);
- che quando anche la tesi contraria dovesse trovare accoglimento, il parere negativo dovrebbe essere accompagnato da circostanziate modalità per evitare il diniego, che agli atti non risultano;
- che in base al comma 5 dell'art. 14 ter, l'interesse paesaggistico tutelato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, rappresentato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, è degradato ad interesse semplice in presenza di valutazione d'impatto ambientale con esito positivo, non potendosi procedere ai sensi dei commi 3 e ss. dell'art. 14 della L. 241/90;
- che l'interesse pubblico alla realizzazione delle opere di cui al comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 va temperato con gli interessi paesaggistici e che tale temperazione avviene nella stessa Conferenza di Servizi in base al comma 6 bis dell'art. 14 ter (Sentenza TAR Sicilia n. 683/08);
- che il vincolo boschivo non è insuperabile per l'ordinamento, ma va temperato alla luce dei diversi interessi correlati al progetto, che risultano valutati in senso favorevole;
- che i Comuni interessati dall'intervento non hanno espresso giudizi ostativi in ragione del vincolo di cui all'art. 142, co. 1, lett. g. del D.Lgs. 42/04, costituendo essi titolari del potere in materia ex art. 146 del del D. Lgs. 42/04;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 619/06 AGC5/Sett02 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale all'intervento;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*";

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento, in considerazione delle conclusioni dei giudizi acui giunge la CDS del 29/01/2010 (anche con riferimento alle proteste del Comune di Giano Vetusto, comunque non ostantive all'intervento);

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 46/10;
- la DGR n.110/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la società DE.DI Srl P.Iva 02774500611, con sede legale in Capua alla Piazza Duomo n°9, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- a) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 40 MW da realizzare in località *Monte Frattello, Torre Pizzuta, Monte Pozzillo, Ragazzano, La Colla, nei comuni di Giano Vetusto-Pontelatone e Camigliano (CE)*, su terreno riportato in catasto rustico al foglio 9 particelle 36-39-43-46-132-50-142-53-58-64-66-70-73; foglio 11 particelle 1-3-5-9-23-25-27-32-33-36-43-46; foglio 14 particelle 1-3-5-7-12-14-15-18-21-23-25-27-30-35-38-48-63-68-75-95-106, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica del comune di Giano Vetusto; su un terreno riportato al catasto del comune di Camigliano ai Foglio 1, particelle n°1-2-3-4-5-6-7-8-9-54-61-79-80-81-82-83-95; Foglio n°3 particelle n°1-2-3-4-5-6-8-9-37-5001-5002-5003; Foglio n° 6 particelle n° 1-4- 5-8-9-12-13-16-17-20-21-25-63-66-68-70-71-5001-5002, Foglio n° 8 particelle n°5035-5036-5037-1 29; ; su un terreno riportato al catasto del comune di Pontelatone al foglio n° 12 particelle 1 08,14,16,17, 19, Foglio n° 13 particelle 1, 158, 163; Foglio n°16particella 1, Foglio n°19.Particell e 20, 21,22,24,25,26,27,28,29,30,31,32, 40, 46, 47, 50, 5001, 84,85, 92,93,94, 95, Foglio n°22 part icella 5, Foglio 23 particella 1,4,16,17,19, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** sul terreno riportato in Catasto come precisato al punto 1 lett. a) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;
5. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sull'area gravata da detto vincolo, da emettere, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Pontelatone, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario.

b. **SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:

- che siano effettuate indagini archeologiche preliminari nelle aree interessate dalle opere e quelle riguardanti la posa in opera dei micropali di sostegno, sia quelle riguardanti il tracciato del cavidotto e la costruzione della cabina di connessione e trasformazione;

c. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA** prescrive quanto segue:

A) per quanto riguarda la realizzazione della linea elettrica a 150 kV, in cavidotto interrato, di collegamento alla Cabina Enel di Capua/Ponte Annibale, si prescrive che l'impianto deve essere in tutto conforme :

- alle norme C.E.I vigenti di cui alla L.28.06.86 n.39 ed al regolamento d'esecuzione approvato con DMLL.PP del 21.03.88 s.m.i;
- alle norme CEI 11-17 2006-07 relative alle costruzioni delle linee elettriche in cavo sotterraneo;
- al DPMC del 08.07.2003 relativo alla "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti , in attuazione dell'art. 4c.2 lettera a9 della Legge 36/2001;
- vengano effettuati i versamenti previsti dalle vigenti normative in materia;
- prima dell'inizio dei lavori siano perfezionate le concessioni, ai sensi del RD 523/1904, relative agli attraversamenti del demanio idrico;
- a realizzazione avvenuta l'impianto sia sottoposto al collaudo secondo i termini con le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia (D.M.LL.PP. 21.3.88 N. 28 s.i.m; Circolare Ministeriale 760/co del 06/02/1958).

B) per quanto riguarda gli aspetti di carattere geologico e difesa dal rischio sismico l'intervento, in termini generali, risulta compatibile con le condizioni geomorfologiche s.l. del sito, in ogni caso prescrive che, per ciascun aerogeneratore, prima dell'inizio dei lavori, siano eseguite indagini geognostiche e geotecniche puntuali, ai sensi dei DD.MM 11/03/1988 nonché lo studio di dettaglio, a norma dell'OPCM 3274, finalizzato ad evidenziare le condizioni sismiche del sito.

d. **SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI /CASERTA** prescrive quanto segue:

- I movimenti di terra siano contenuti a quanto strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto, evitando sversamenti di materiale di risulta, con la previsione della massima riutilizzazione nelle opere di rinverdimento previste.
- Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la corrispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
- Nella formazione delle scarpate, sagomate con idoneo angolo verso monte , siano adottati tutti quegli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di smottamento e di erosione ed evitato qualsiasi sversamento a valle di materiale di risulta;
- Al fine di assicurare la stabilità dei terreni vincolati, tutte le opere di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno , devono essere dimensionate e costruite in

modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere.

- Durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi,
- Le stesse opere di regimazione delle acque, siano sottoposte a manutenzione periodica e verifica dell'efficienza, in modo da evitare alterazioni della circolazione delle acque nei territori limitrofi arrecando ad essi danno, ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
- Sia verificata la funzionalità degli interventi alla salvaguardia ed alla promozione della qualità degli ambienti locali e alla necessità del riassetto idrogeologico, in modo che gli stessi rispettino i valori paesaggistici dell'ambiente che li accoglie; a tal fine si forniscano precise indicazioni circa le specie da utilizzare negli interventi di I.N, le prescrizioni di impianto e di manutenzione delle opere a farsi, dando preferenza alla specie autoctone che potranno essere individuate anche attraverso un'analisi della composizione floristica dell'ambiente circostante

e. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di attivazione dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;

f. **PROVINCIA DI CASERTA** prescrive quanto segue:

- Il progetto definitivo dovrà includere il piano di dismissione dell'impianto che preveda le modalità di rimozione delle infrastrutture e delle opere connesse e il ripristino dei siti secondo le vocazioni del territorio;
- Prima dell'inizio dei lavori siano richieste la specifiche concessioni connesse agli attraversamenti delle aree del demanio provinciale;

6. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano